

**ORIGINALE INIZIATIVA.** Lanciato anche un sos per salvare lucci e aole

# Alberi di Natale per invogliare i pesci a riprodursi

L'Unione pescatori sportivi del Garda ha proposto di collocarli a 7 e 40 metri di profondità per creare l'habitat ideale per il persico che è in via di estinzione

Gerardo Musuraca

Vuoi aiutare il persico reale a riprodursi nel lago di Garda? Regala all'Unione pesca sportiva il tuo albero di Natale «dismesso».

Non è uno scherzo, ma un vero e proprio «appello tecnico» quello lanciato dall'Unione pescatori sportivi del Garda (Upsg). Gli alberi di Natale «dismessi» possono essere infatti utilizzati come rifugio idoneo per fare riprodurre questa specie ittica molto importante per il lago che è in via di estinzione. Queste piante, infatti, possono fare da habitat ideale sia per la riproduzione, che per il riposo del persico reale.

I pescatori, durante una assemblea organizzata con l'aiuto della Comunità del Garda, hanno proposto di collocare gli alberi a sette e a quaranta metri di profondità. Il motivo? Presto detto.

«A sette metri di profondità», hanno spiegato, «si forma un'ideale sede di frega per il persico reale, mentre a quaranta metri, si crea un sito di riposo dove il pesce potrà svernare durante tutta la stagione fredda». Prototipi di questo nuovo «habitat»

gardesano sono stati già posizionati a Riva del Garda. Ma non è tutto.

L'Unione pescatori sportivi del Garda ha pure lanciato un sos anche per salvaguardare il luccio e le aole, oltre al persico, «perché questi pesci», hanno sottolineato, «sono tutti a gravissimo rischio di estinzione». Molti gli ospiti presenti all'appuntamento organizzato dai pescatori sportivi tra i quali, oltre al segretario generale della Comunità, Pierluccio Ceresa, anche il vice presidente dell'Unione, Stefano Govi, e Alberto Rania con Maurizio Scarmigliati, rispettivamente membro del consiglio direttivo e segretario. C'erano inoltre Adolfo Pellizzari, presidente del Tirlindana Basso Sarca, il comandante della Guardia Costiera, Sandy Ballis, Ivano Confortini dell'Ufficio Pesca della Provincia di Verona, Fabrizio Baldassari della Provincia autonoma di Trento, Maria Beatrice Zambiasi, direttore del Parco alto Garda Bresciano, Davide Boni vice sindaco di Toscolano Maderno e Gabriele Lovisetto, presidente del Comitato Parco colline moreniche. La Upsdg ha messo sul piatto anche altre importanti proposte, tre del-



Pesce persico del Garda

le quali per la salvaguardia di luccio e aola. Per quanto riguarda la tutela del luccio, i pescatori hanno proposto di individuare delle zone di tutela totale per la conservazione e la proliferazione del pesce autoctono durante il periodo della frega. «Le aree che abbiamo già individuato», hanno spiegato, «dovranno essere vagliate in accordo con le competenti autorità. Dovranno essere», hanno tenuto a sottolineare, «a protezione integrale, cioè con interdizione totale di ogni attività di prelievo, per la fascia che va dal battente dell'onda fino alla profondità di 25 metri nel periodo di riproduzione».



I pescatori scoprono un nuovo utilizzo per gli alberi di Natale

Per quanto riguarda l'alborella, meglio nota come aola, la Upsdg ha proposto l'istituzione dell'«Aola day». «Vale la pena istituire», hanno proseguito, «una o più giornate dedicate alla posa di cassette opportunamente preparate che contengano ghiaia. Le cassette verrebbero posate nei periodi di frega in quei luoghi in cui le aole sono ancora presenti. Poi i recipienti verrebbero trasferiti in luoghi da individuare, che abbiano le caratteristiche adatte alla schiusa delle uova e per gli avanzamenti, in modo da ripopolare il lago». Un tempo l'aola era abbondantissima nel lago di Garda e, per decenni, ha co-

stituito il principale cibo delle popolazioni rivierasche prima del boom turistico.

Infine la Upsdg ha proposto di «bandire la pesca dalle zone dei moli di attracco dal primo giugno al 30 settembre di ogni anno, dalle 8 alle 17».

E di utilizzare una locandina in tre lingue «che riporti le principali norme che regolamentano l'attività di pesca e di sicurezza sul Benaco», ha precisato l'Unione pescatori. La locandina ricorda pure le misure minime dei pesci e i periodi di divieto di pesca delle varie specie, oltre a quello, assoluto, già vigente per le alborelle, il carpione e l'anguilla. •

**BARDOLINO.** Protesta durante il Consiglio

## La minoranza chiede l'accesso più veloce ad atti e documenti

Il sindaco: «Nessun ostruzionismo. Basta modificare il regolamento»

Possibile cambiamento in vista del regolamento comunale che contiene modalità e tempistiche riservati ai consiglieri per richiedere atti e documenti in municipio. Le minoranze lamentano a più riprese la difficoltà di poter accedere a tutti gli incartamenti necessari per poter svolgere compiutamente il loro ruolo in consiglio comunale. L'ultima lamentela in ordine di tempo risale al 28 dicembre, durante la seduta nella sala di villa Carrara Bottaggio, quando Pierangelo Zorzi della lista civica «Conto anch'io» ha risollevato il problema seguito a ruota dai colleghi all'opposizione Daniele Bertasi e Giuditta Tabarelli de «La Civica». Il sindaco Ivan De Beni ha riferito che si farà portavoce delle loro istanze e ha preannunciato come probabile la modifica del regolamento - ereditato dalle amministrazioni precedenti alla sua - nel punto in cui prevede per i dirigenti o impiegati comunali quattro giorni di tempo per rispondere alle richieste.

«Cerchiamo di fare qualcosa, è difficile fare opposizione quando dagli uffici non si ricevono i documenti che servono a capire e approfondire problemi o scelte» avvisa Zorzi. «Li ho chiesti per l'asilo e le scuole di Bardolino, come pure per il turismo, ma non li ho ricevuti». Zorzi lascia intendere che non pretende la super celerità, ma allunga una risposta dopo setti-

mane, questo sì. Dello stesso avviso Tabarelli: «Di solito se non riceviamo nulla sollecitiamo dopo due mesi, non dopo pochi giorni, ma andrebbe trovata insieme una soluzione. Gli atti e documenti che richiediamo non ci servono solo o sempre per contestare, ma anche per collaborare». Aggiunge Bertasi: «Tutto questo non è giustificabile, perché così non siamo nemmeno nelle condizioni di poter discutere il piano delle opere all'ordine del giorno».

De Beni ha chiarito che non c'è nessun ostruzionismo da parte della maggioranza. «Non siamo certo noi a bloccare l'accesso agli atti» specifica «credo piuttosto che sia una questione di tempo per gli uffici, che possono essere intasati di lavoro. Verificherò, ma di certo il lasso di quattro giorni previsto dal regolamento è allucinante». La parola gliela lancia Zorzi: «Se c'è collaborazione da tutti i punti di vista» dice «possiamo superare le divisioni e arrivare a una soluzione condivisa che venga incontro alle nostre esigenze e possa sollevare leggermente gli uffici». Da qui la proposta del primo cittadino: «La legge concede 30 giorni ai funzionari per rispondere e fornire il materiale richiesto» conclude De Beni «a questo punto potremo modificare il regolamento e passare dai 4 ai 15 giorni». Soddisfatte le minoranze. «Così andrà benissimo» conclude Bertasi. • **C.M.**

**CAPRINO.** L'8 si terrà la premiazione del concorso «Presepi in famiglia»

## Dai ghiacci alle spiagge Natività per tutti i climi

Aperta fino a domenica la mostra a palazzo Carlotti

Conto alla rovescia per la cerimonia di premiazione del concorso «Antica tradizione presepi in famiglia» - che prevede anche le sezioni baby, ragazzi, enti e parrocchie - e vede in gara pure le 73 natività della «7ª Rassegna presepi del Baldo», allestita nella barchessa di Palazzo Carlotti, aperta fino all'8 gennaio tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Sono state entrambe curate dalla Pro loco, presieduta da Renato Betta, in particolare da Roberto Sartori. Entrambi invitano a partecipare anche alle premiazioni che si terranno domenica 8 alle 15,30 in sala consiliare.

«In questi giorni la giuria della Pro loco andrà a vedere e a fotografare le Natività iscritte al «Concorso presepi in famiglia» sparse nel Baldo Garda e anche in Valpolicella», spiega Sartori. Nello stesso tempo, in barchessa, i visitatori, finora oltre 300, stanno votando le tre composizioni più gradite». Agli autori, di tutta la provincia e anche da fuori, andranno un attesta-



Il presepe ambientato in un igloo e costruito ad Oliosi

to di partecipazione e un presente. E ai primi tre un premio speciale. Prosegue Sartori: «Sono tutte opere create da artisti e appassionati, a parte un'antica composizione napoletana di cartapesta resa disponibile dalla proprietaria, che è di Bardolino». L'esposizione, a ingresso libero merita una visita.

Dà il benvenuto il presepe sempre diverso allestito da caprinesi su una vecchia Vespia. Poi ci sono gli altri. Parrecchi sono intagliati o inseriti in tronchi di alberi. E c'è pu-

re quello con un igloo al posto della grotta, arrivato da Oliosi di Castelnuovo del Garda, mentre da Calmasino è approdato un presepe ambientato su una spiaggia coperta di conchiglie. In un baule trova spazio quello con personaggi di ciottoli inventati da una signora di Castion. Tutti sono speciali, come l'imponente costruzione, arrivata da Fane di Negrar, un fuori concorso, frutto di tre anni di lavoro e creato con un'infinità di mattoncini di pietra della Lessinia. • **B.B.**

**LAZISE.** Verrà distribuita porta a porta

## Il Comune regala alle famiglie la guida dei servizi

Ne sono stati elencati quarantotto suddivisi nelle diverse fasce d'età

Quarantotto servizi socio-assistenziali ed educativi elencati per la prima volta in una guida di facile consultazione che sarà consegnata a tutte le famiglie di Lazise.

L'obiettivo è diffondere la conoscenza di servizi già attivati dal Comune, anche grazie all'ausilio delle associazioni del territorio, o attraverso l'Ulss22 o i Centri di assistenza fiscale (Caf) per quanto riguarda alcune agevolazioni economiche.

La guida è stata presentata in sala consiliare dal sindaco Luca Sebastiani, dalla consigliera con delega al Sociale Maria Vittoria Gatto, dalla commissione politiche sociali cui è venuta l'idea di offrire questo servizio e soprattutto da chi l'ha realizzata a livello di contenuti: le assistenti sociali Alessia Vedovelli e Laura Bettio e l'educatore territoriale Michele Sartori. Presenti anche i rappresentanti delle cooperative sociali Il Ponte

e Spazio Aperto a cui il Comune si appoggia per erogare alcuni servizi.

Nella guida i servizi sono stati suddivisi in quattro aree: anziani, disabili, famiglia e minori e giovani.

Ogni servizio è presentato con una scheda sintetica che spiega cos'è, a chi è rivolto e la modalità per accedervi. «Eliminiamo i luoghi comuni che a Lazise non c'è niente o non si fa niente per i giovani», ha sottolineato l'educatore Michele Sartori, mettendo in risalto che i servizi disponibili sono resi possibili grazie al «welfare generativo», alla collaborazione cioè tra Comune e tessuto del volontariato. E il caso ad esempio del servizio di trasporto attivato grazie all'associazione San Martino in Calle, o dei Grest organizzati assieme alle parrocchie. La guida sarà distribuita porta a porta ad ognuna delle circa 3.200 famiglie di Lazise. • **K.F.**

### Brevi

#### MALCESINE OGGI E DOMANI MUSICHE E CANTI PER BAMBINI

Oggi e domani a palazzo dei Capitani a Malcesine la Compagnia delle storie antiche presenterà «Raccontami una fiaba», con musiche e canti per bambini. L'appuntamento sarà alle 15. **EM.ZAN.**

#### BARDOLINO APPUNTAMENTO AL CORALLO CON «COMICO TEATRO»

Appuntamento con la rassegna «Comico teatro», promossa dal Comune. Giovedì alle 21 al teatro Corallo «Burless...Que!» scritto e diretto da Marco Cantieri e messa in scena dal Teatro Armathan. Biglietto 9 euro. Ridotto 7. **S.J.**

#### MALCESINE AMATRICIANA IN PIAZZA PER AIUTARE I TERREMOTATI

Giovedì alle 12 in piazza Statuto a Malcesine il gruppo Alpini di Malcesine e Brenzone organizzerà un'«Amatriciana» per dare un aiuto concreto alle zone del centro Italia che sono state colpite dal terremoto. **EM.ZAN.**

### AFFI

## Concerto per Anna missionaria in Malawi

Giovedì alle 20.30 a Villa Elena da Persico è in programma la 22ª edizione della rassegna corale e strumentale «Progetto Malawi cantiamo per Anna». L'iniziativa, patrocinata dal Comune, ha lo scopo di raccogliere fondi per le opere missionarie in Malawi di Anna Tommasi, francescana ausiliaria laica missionaria dell'Immacolata e nativa di Affi, che da tredici anni opera in quel Paese.

Anna Tommasi in Malawi svolge il suo servizio missionario in diversi ambiti: religioso, assistenziale, educativo e sociale. A lei si deve la costruzione di 70 asili, nell'ambito del progetto di scuole materne rurali, frequentate da 3.500 bimbi in diversi villaggi. Tommasi si occupa anche corsi di aggiornamento per le insegnanti e dell'assistenza in undici istituti di pena, di cui due minori, contribuendo così al processo di riabilitazione dei detenuti. Grazie al sostegno e alle donazioni dei suoi concittadini, Anna Tommasi ha potuto anche realizzare la costruzione di una chiesa e di un ospedale. • **L.B.**